LETTERA	1090
Denominazione	Battista Perucchini a Giuditta Pasta
Data di stesura	28 aprile 1821
Data di ricezione	
Regesto	Battista Perucchini scrive a Giuditta Pasta per darle alcuni consigli per sue esecuzioni a Parigi e per aggiornarla sulla situazione del teatro la Fenice e sull'andamento di alcune rappresentazioni de <i>La donna del lago</i> di Rossini.
Trascrizione	<p>Venezia li 28 aprile 1821.</p> <p>Mia carissima Giuditta, ero impaziente di tue notizie e, lode al cielo, furono, quali le attendevo, felicissime e pel viaggio e per la salute di ognuno della tua cara famiglia. Altrettante saranno quelle che mi daranno riscontro del tuo comparire sulla scena di Parigi. Puoi essere ben certa che sarai a quella occasione accompagnata da fervidissimi miei voti! Ma ti assicuro però che non saprei dubitare dell'esito. (Il?) <u>Git</u>¹ se crede, non può fare che bene. Col confronto della Fodor², preferisci lo stile della grazia a quello dell'esecuzione e ti studia particolarmente per la pronuncia. Con queste piccole ed a te non difficili cure, ti assicurerai un pienissimo successo. Spiacemi il contrattempo dello spartito, ma voglio lusingarmi d'un pronto ripiego. Vittore sta un po' meglio e conta sicuramente di venirti a vedere!! Felice Vittore se ci riesce. Null'altro posso dirti di me, che sono destinato a tutte le privazioni. Mi fu e sarà poi sempre d'infinito conforto il vedermi ricordato da pochi e buoni amici! Ciò ti proverà facilmente come mi saranno sempre graditi li tuoi caratteri e quelli di alcuno della tua famiglia. Seppi il felice incontro di Caraffa³. Figurati quanto ne abbia esultato. Vedendolo, digli tante cose in mio nome. Nulla di nuovo per la Fenice. Tutto dorme⁴ e si finirà per portare la dote oltre alla domanda di (Palochino?). Sappi che da Milano non mi pervenne mai il pacchetto colla cavatina etc. Se mi⁵ avessi detto a chi l'avevi consegnato, ne potevo cercar conto, ma così sto sempre aspettandolo. Dirai mille cose alla gentilissima e brava Gibbins ed aggiungi le tue alle mie preghiere, perché riveda l'Italia, né dimentichi Venezia. Feci li tuoi saluti a tutti gli amici, che li ricevertero con gioia. A S. Benetto si dà <i>La donna del lago</i>. Poco buon esito per mancanza di esecuzione. La (Felta?) piacque poco. Mombelli, principiante tenore, precipitò del tutto. Si è meglio difesa una certa San Felice⁶, altra principiante, allievo⁷ del conservatorio di Milano. Bella voce di contralto e potrà vieppiù migliorare. Ti unisco la risposta di Vittore, col quale ò passate due delle feste di Pasqua al Casino di Vellutti, che tornò con noi e ti saluta tanto e tanto. Un milione di cose alla cordialissima tua mammina, a Peppino e tanti baci alla Clelia! Fa che non si dimentichi del nome di Litta⁸ e che di tempo in tempo lo ripeta. Molti saluti de' miei famigliari. (Segue parola illeggibile)</p>

¹ Sottolineato nel testo

² Sottolineato nel testo

³ Così nel testo

⁴ "Tutto dorme" sottolineato nel testo

⁵ Aggiunto in seguito

⁶ "San Felice" sottolineato nel testo, si è soprascritta una parola non leggibile

⁷ Così nel testo

⁸ Sottolineato nel testo

	<p>Il tuo affezionatissimo Perucchini.</p> <p>Annotazione sul verso <i>Á madame Judith Pasta⁹ née Negri – 1^a chanteuse á l’Opera Italien – á Paris</i></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Battista Perucchini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Venezia
Note generiche	<p>Aggiunto all’inizio della lettera in interlinea sotto a “Mia carissima Giuditta” e alla data: Tante cose a madame Fodor e al (cattivo?) soggetto di (segue parola illeggibile) – <i>Post scriptum</i>. Ti prego di farli miei complimenti a monsieur (Erauld?) e di dirgli il successo di madame (segue nome illeggibile).</p>
Collocazione	CA 4372 - 10492
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima

⁹ Sottolineato nel testo